Scuola Primaria di Fossalon

20 Dicembre 2011

Volume 1, Numero 16

Fondatore: Michela Klancic

Revisore: Michela Klancic

Fossalino

Periodico di informazione di Fossalon gestito dalla scuola primaria.

IN PRIMA PAGINA

Dedicato a te. Dedicato a voi.

Sommario

Margherita e le stelle 2

Una lezione speciale 2

La castagnata 2

Scienziati delusi ma felici 3

Una giornata in laguna 3

Lettere 3

La ricetta del mese 4

Questo anno scolastico si è aperto molto tristemente: abbiamo dovuto infatti salutare una persona molto cara che tanto ha fatto per la comunità fossalonese. Mi sono interrogata a lungo sul pubblicare o meno questo articolo, ma poi ho pensato che *Fossalino* è nato come carta viva del paese (e della scuola che del paese fa parte). Ed è quindi più che giusto che la scuola omaggi chi tanto ha fatto. Perché se, anagraficamente, basta aspettare del tempo per crescere, lo stesso non può dirsi per l'aspetto morale di una persona e di una comunità.
E se siamo un po' cresciuti lo dobbiamo a quello che ciascuno di noi ha fatto giorno per giorno, forse anche senza rendersene conto. Uso la prima persona plurale perché, dopo più di vent'anni di insegnamento, ho la presunzione di sentirmi parte di questo paese. Ogni giorno all'uscita da scuola vedo gruppi di bambini accompagnati dai genitori dirigersi verso l'ex scuola materna. E' importante che un paese così periferico abbia un luogo dove far ritrovare, giocare, crescere i propri figli. Ma è proprio alle persone che continuano quest'opera di aggregazione e sviluppo che dobbiamo dire grazie, ogni giorno. A tutte quelle mamme che forse non preparano piatti laboriosi, forse stirano frettolosamente le camicie, ma attaccano gomma piuma, dipingono cartelloni, organizzano corsi di ginnastica. A voi che avete sentito dentro la forza di muovervi per fare qualcosa per gli altri, perché così facendo fate capire ai vostri figli l'importanza dello stare insieme, l'importanza che la comunità assume nell'aiutare ed aiutarsi e che ognuno di noi non si deve tirare indietro. Avete trasmesso l'idea che, come dice un proverbio africano, ognuno di noi è ciò che è per merito di quello che tutti noi siamo. I vostri figli, un domani, seguiranno il vostro esempio. In un momento di crisi, come quello in cui ci troviamo, avere delle persone che vogliono fare gratuitamente qualcosa per gli altri è un esempio di quella forza che ha sempre permesso al nostro Paese di superare i momenti più bui della sua storia. E allora ogni sera, ciascuno di noi, prima di chiudere gli occhi per dormire si domandi: "Cosa ho fatto io per migliorare il luogo in cui vivo, in cui i miei figli vivono?" La scuola dovrebbe avere un'azione educativa a tutto campo, formando non solo cervelli, ma persone intere. Tuttavia, può fare ben poco se non c'è l'esempio di una famiglia collaborativa, solidale e generosa. Grazie a voi, che avete trovato la forza di lavorare, ed a chi ci ha lasciati la promessa che non la dimenticheremo.

Michela Klancic

Io, critico d'arte!

In evidenza:

- Margherita e le stelle
- Una lezione speciale
- La ricetta

Oggi, 12 ottobre 2011, con lo scuolabus, siamo andati a Grado, alla chiesa di San Rocco.
Una signora ci ha aperto la porta e, all' improvviso.... tantissimi quadri.
Subito dopo è arrivata la nostra "guida".
Ci ha detto che i quadri partivano dalle radici e giungevano alle foglie, nel senso che i disegni partivano da quelli dei bambini di sei anni e arrivavano a quelli delle persone di novantuno.
Il nostro compito consisteva nel giudicare i dipinti dandogli un voto. Abbiamo così iniziato a votare. I quadri che ci sono piaciuti tantissimo sono il quadro con i cavalli e il quadro con dei cigni.
Dopo aver votato i cinquantuno quadri c'è stata una grande sorpresa...ci hanno dato succhi, patatine e tante altre cose.
Questa mostra è stata bellissima e ci hanno accolto come dei principi.

Classe quinta

La classe quinta alla mostra di quadri

Margherita e le stelle

"A un certo punto si aprì la porta e arrivò Margherita Hack"

Venerdi 30 settembre siamo andati al cinema Cristallo, a Grado; con noi c'erano le classi 3^ e 4^ con le rispettive insegnanti. Ci è stata narrata la storia di Margherita Hack, un' astronoma di grande talento e di grande fama.
Poi ci hanno spiegato un po' di astrofisica: le costellazioni, le stelle ecc. Ecco un vago riassunto: prima di tutto bisogna dire che le galassie sono piene di stelle. In una parte della galassia c'è la nebulosa, un posto dove ci sono le stelle a velocità supersoniche. Poi ci hanno spiegato cosa sono i pulsar: stelle che invece di emanare luce emanano impulsi elettromagnetici.
In seguito, ci hanno raccontato cosa diventano le stelle quando esplodono : una supernova, una nova o si spengono piano piano.
A un certo punto si aprì la porta e arrivò Margherita Hack. Ci parlò della sua infanzia molto felice, e che lei non voleva diventare un' astrofisica ma … un' atleta!
Per me questa esperienza è stata molto bella.

Samuele
Classe quinta

Una lezione speciale

Dai nostri inviati speciali: Sofia, Viola, Kevin, Massimiliano e Thomas.
Era già finita la scuola… quando, una mattina di luglio, dopo un grosso temporale, ci siamo ritrovati a scuola perché stavano arrivando degli ospiti speciali. Eravamo un gruppetto, un po' per ogni classe, vestiti con magliette e cappellini dei tre colori della nostra bandiera italiana: verde, bianco, rosso e con su scritto "Grado 2011". Abbiamo appeso in mensa dei bei cartelloni con i disegni di giardini fioriti e dei lavori fatti nel nostro giardino per preparare l'orto dei profumi.
Verso le dieci si è fermato al cancello della scuola un grande autobus e sono scesi !
"Ma quanta gente…" ha pensato Kevin, "Tanti sono stranieri…" ha detto Max, "Come faremo con la lingua…"si è chiesto Thomas, "Noi sappiamo dire: good morning … welcome" hanno sussurrato Sofia e Viola!
Con un bel sorriso e un semplice "ciao" gli abbiamo accolti. Per fortuna c'era l'interprete ad aiutarci e cosi tutti insieme abbiamo spiegato quello che era stato fatto durante l'anno nell'orto. Siamo stati proprio bravi, perché ci siamo ricordati i nomi di tutte le piantine profumate che sono state messe nelle aiuole del giardino grande.
Poi abbiamo fatto vedere il bidone del composter e i nidi che sono stati costruiti da noi durante l'anno .
Mentre noi spiegavamo, loro scrivevano… scrivevano… scrivevano!
Crediamo che siano stati contenti di aver visto la nostra scuola perché erano sorridenti, curiosi e attenti a tutto quello che abbiamo mostrato.
N.B. A settembre Grado ha conquistato la medaglia d'oro al concorso europeo fra i comuni turistici fioriti...e un po' è anche grazie al nostro impegno. *Classe seconda*

La castagnata

Venerdì 18 novembre accompagnati dalla maestra Marisa siamo andati alla Scuola dell'Infanzia per festeggiare l'Autunno assieme ai nostri amici più piccoli e ai nostri nuovi amici più grandi: gli Alpini. Sono stati loro a cucinare le castagne. Noi abbiamo recitato una filastrocca e gli alpini hanno cantato alcune vecchie canzoni.
I bambini della scuola dell'Infanzia ci hanno lasciato giocare con i loro giochi.
Siamo stati bene tutti insieme, ci siamo proprio divertiti. Le castagne erano buonissime ed erano così tante che poi le abbiamo portate a scuola e le abbiamo date anche ai bambini delle altre classi.

Classe prima

Alcuni momenti della castagnata

Scienziati delusi ma felici

Mercoledì pomeriggio ci siamo trasformati in piccoli scienziati per dimostrare il principio dei vasi comunicanti e della capillarità dell'acqua. Eravamo tutti molto agitati, ci muovevamo in continuazione e non riuscivamo a stare fermi sulla sedia. Ognuno di noi era impaziente di vedere cosa avrebbe utilizzato la maestra per gli esperimenti. Ci aspettavamo provette, alambicchi e strane sostanze e, quando abbiamo visto semplici bottiglie di plastica, cannucce e plastilina, siamo rimasti un po' perplessi e qualcuno ha sussurrato: "Che delusione!"
A questo punto la nostra insegnante ha messo un banco in mezzo all'aula per consentire a tutti di vedere cosa stava succedendo, ma qualcuno urlava: "Spostati che non vedo niente" e spingeva per osservare meglio.
La maestra Silvana ha forato due bottiglie di diversa misura collegandole con una cannuccia sigillata con la plastilina; prima però aveva messo sotto una bacinella perché, se l'acqua avesse bagnato il pavimento, le bidelle ci avrebbero sgridati. A questo punto ha cominciato a versare l'acqua nella bottiglia più piccola, attraverso la cannuccia il liquido ha raggiunto anche il contenitore più grande fermandosi però allo stesso livello. L'esperimento era riuscito! Qualcuno ha esclamato: "Siamo dei geni!"
Era ora della seconda prova, ma purtroppo le cannucce utilizzate erano troppo grandi e l'esperimento non riusciva. La maestra Federica allora ha proposto di riprovare con la cannuccia di un succo di frutta, che è più sottile….. "e io con cosa berrò adesso?" pensava Daniel.
Nonostante diversi tentativi però non siamo riusciti ad ottenere l'effetto desiderato.

Così la classe degli "scienziati in erba" è scesa a giocare delusa esclamando: "Che peccato!

Classe quarta

"Ci aspettavamo provette, alambicchi e strane sostanze ..."

Una giornata in laguna

Il 20 settembre a bordo della motonave *Nuova Cristina* abbiamo visto tante belle cose. Ci è piaciuto fare il viaggio seduti a prua della barca e abbiamo osservato con tanto interesse la foce del fiume Stella. Lungo il viaggio abbiamo visto molti cigni bianchi, oche selvatiche e diverse meduse rosa e viola. Abbiamo visto molte barche ormeggiate lungo il fiume e alcune ferme in laguna perché le persone a bordo stavano pescando. All'andata, essendo seduti sulle panchine in alto, c'era freddo perché era mattino ed era nuvoloso. Al ritorno la scena più bella fu uscire dal fiume Stella ed entrare nel mare, osservando la diversa vegetazione.
Le onde lasciate dalla motonave alzavano tutti i cespugli lungo il fiume. Rientrando a Grado via mare, quasi su ogni briccola c'erano i cormorani. A metà strada una signora ci ha offerto dei pasticcini. Arrivati nel porto di Grado siamo scesi e siamo andati di corsa incontro alle mamme. Appena arrivati a casa abbiamo raccontato tutto e poi, quasi subito, ci si sono chiusi gli occhi, stanchi ma contenti.

Classe terza

LETTERE

elementarefossalon@libero.it

.Aspettando il Natale la Biblioteca di Grado invita tutti ai seguenti appuntamenti:

giovedì 15 dicembre alle ore 17.00 "Laboratorio creativo... le sorprese di Natale"

sabato 17 dicembre dalle ore 10 e fino alle 17.00 "La bancarella della Biblioteca"

martedì 20 dicembre alle ore 17.00 "Laboratorio creativo... le sorprese di Natale"

giovedì 22 dicembre alle ore 16.00 "Maratona di letture natalizie"

Al termine dei laboratori i bambini potranno portare a casa il loro piccolo e bianco balocco

La scuola primaria di Fossalon

Scuola Primaria di Fossalon

via vittoria, 9

Tel.: 0431-88004
Fax: 0431-88004
E-mail: elementarefossalon@libero.it

Siamo su Internet nel sito dell'Istituto Comprensivo:

http://www.icmarcopolograd o.it/

La redazione augura buone feste a tutti i lettori.

FOSSALINO

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

ORTO-GIARDINO

Quest'anno noi piccoli di prima e seconda abbiamo deciso di coltivare il cereale più importante e primordiale: il frumento.

Per prima cosa abbiamo dovuto preparare il terreno. Così un giorno, assieme alle nostre maestre, abbiamo vangato e zappato. E' stata una faticaccia e così abbiamo chiesto aiuto ai nostri genitori. Sono corse subito in nostro aiuto la mamma e la nonna di Denis e la famiglia Sain che ha arato un bel pezzo di terreno. Il giorno seguente la nonna di Denis ci ha portato una scatola di frumento.

Alcuni giorni dopo ognuno di noi ha preso un pugnetto di frumento e l'ha seminato nel campo arato. Poi abbiamo ricoperto con il rastrello e ora rimaniamo in attesa di veder spuntare le prime foglioline verdi.

L'impaginazione grafica è di Luca Tringali.
La redazione è composta da tutte le maestre e da tutti gli alunni della scuola primaria di Fossalon.
Stampato presso la tipografia Budin (GO) nel mese di dicembre 2011.

Questo numero del giornale è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

LA RICETTA DEL MESE

Quest'anno presenteremo ogni volta una ricetta straniera. Cominciamo con un dolce rumeno adatto ad essere gustato nei pomeriggi invernali

Ecco due immagini del dolce rumeno

Dolce con la zucca - placinta cu dovleac

1°Impasto:15 cucchiai di farina 00, 15 cucchiai di acqua frizzante, 7 cucchiai di olio (mais, girasole)

2°Impasto: 2 cucchiai di burro o margarina, 2 cucchiai di farina 00

Ripieno: 350 gr polpa di zucca già cotta nel forno, 5-6 cucchiai di zucchero, 2 cucchiai di gherigli di noci tritate, 1/4 di cucchiaino di cannella
1 cucchiaino di semolino o di pangrattato, zucchero a velo

-Amalgamare tutti gli ingredienti per il primo impasto e stendere una sfoglia (non troppo sottile)

-spennellare il primo impasto con una crema ottenuta amalgamando il burro/margarina con la farina (2° impasto)

-arrotolare il tutto e mettere in una ciotola nel frigo per 30 minuti
-cuocere nel forno la zucca tagliata a spicchi

-togliere la polpa cotta con un cucchiaio e frullare con un frullatore a immersione o passare nel passaverdura

-aggiungere zucchero, cannella e noci e amalgamare

-prendere l'impasto dal frigo e dividere in due

-stendere con la prima metà una sfoglia della grandezza della vostra teglia

-spolverare con semolino

-versare il ripieno e stenderlo dello stesso spessore su tutta la sfoglia

-stendere la sfoglia con la seconda parte dell'impasto e coprire il ripieno

-bucherellare con la forchetta qua e là la sfoglia di sopra

-infornare a 180-200°C nel forno già caldo per 40-45 minuti o quanto basta…

-lasciare raffreddare e spolverare con zucchero a velo, tagliare a quadrati.

POFTA BUNA!!!
BUON APPETITO